

# L'ADOLESCENTE

tra compiti evolutivi, famiglia e  
sessualità



**Dott.ssa Fabiana Zermiani**  
**San Bonifacio, 2 aprile 2015**

# LE FASI DELL'ADOLESCENZA

- **PRIMA ADOLESCENZA (10-14 anni):** dalla pubertà al rallentamento della crescita. Tendenza all'allontanamento dalla famiglia e avvicinamento ad un gruppo di coetanei;
- **MEDIA ADOLESCENZA (15-18 anni):** separazione psicologica dalle figure genitoriali e ricerca di relazioni sociali e affettive con i coetanei. Ricerca la definizione dell'identità sessuale;
- **TARDA ADOLESCENZA (19-22 o 25 anni):** sviluppo e consolidamento dell'identità.



# COMPITI DI SVILUPPO NELL'ADOLESCENZA

- Conoscere il proprio corpo e accettarlo: il proprio corpo diventa oggetto di riflessione e valutazione.
- Saper gestire socialmente il proprio ruolo maschile e femminile: riflessione su cosa comporta essere maschio o femmina, viene progressivamente trattato come uomo/donna.



- Conseguimento dell'autonomia psicologica nei confronti degli adulti: ricerca di un rapporto alla pari con l'adulto, cerca di conquistare l'autonomia emotiva.

- Prime conquiste per il conseguimento dell'autonomia sociale nei confronti degli adulti: autonomia economica, voto, guida.
- Scelta di una professione: tempi lunghi, minor possibilità di programmare quale sarà la professione in età adulta.
- Progressiva definizione di una «filosofia di vita»: opinioni religiose, politiche, idee sulla moralità.
- Ristrutturazione del concetto di sé.





## CONQUISTA DELL'AUTONOMIA E STILE EDUCATIVO DEI GENITORI

# LO STILE EDUCATIVO DEI GENITORI

. Variabili:

- Grado di controllo (da basso a elevato);
- Calore (da basso a elevato).

. 4 diversi stili genitoriali.



- **GENITORI AUTOREVOLI:** alto controllo, alto calore, accettazione della ricerca di autonomia, ricerca di confronto e spiegazioni verbali, accettazione di «eccezioni» alla regola (flessibilità);



- **GENITORI AUTORITARI:** alto controllo, basso calore (con eccezioni), scarso confronto verbale, scarsa accettazione di eccezioni alle regole (rigidità);



- **GENITORI PERMISSIVI ACCETTANTI:** basso controllo, alto calore, ascoltano, accettano, pongono scarsi limiti, soprattutto perché si lasciano facilmente convincere e non si riferiscono a regole. In sintesi accettano tutto pur di non rischiare una sottrazione d'affetto da parte dei figli;



- **PERMISSIVI INDIFFERENTI:** basso controllo, basso calore, pongono scarsi limiti. In sintesi hanno altre cose per la testa, perché sono più interessati ai propri problemi che a quelli del figlio.

- La conduzione più dannosa è quella permissiva indifferente: aumento del rischio di scarsa stima di sé, depressione, scarso rendimento scolastico, comportamenti antisociali;
- La conduzione autoritaria produce una conflittualità maggiore di quanto avvenga con la conduzione autorevole;
- Con gli stili permissivo e autoritario è particolarmente carente la comunicazione e la «negoziazione», che permette il confronto fra opinioni e il raggiungimento di un equilibrio tra aspettative, scopi e richieste sia dei genitori che dei figli.



**INTERESSE PER L'ALTRO SESSO,  
INNAMORAMENTI E SESSUALITA'**

# INTERESSE PER L'ALTRO SESSO

- Il momento in cui si fa particolarmente significativo l'interesse sessuale dipende:
  - - dall'accrescimento fisico e le modificazioni ormonali tipiche della pubertà;
  - - dai fattori culturali e sociali;
  - - da fattori di personalità.

Le ragazze, avendo una maturazione puberale più precoce, tendono ad avere un interesse per l'altro sesso prima dei maschi. In genere tendono a non esprimere subito tale interesse.



# INNAMORAMENTO E SESSUALITA'

- L'innamoramento è una sperimentazione intima e personale. In alcuni casi i ragazzi ne parlano con i compagni, in altri si confidano solo con gli amici;
- Nella fase successiva si passa ai primi approcci;
- Da questi è possibile che si passi ad una ricerca di intimità, fisica e psichica, che progressivamente porta a connotati sempre più completi, fino ai primi rapporti sessuali.

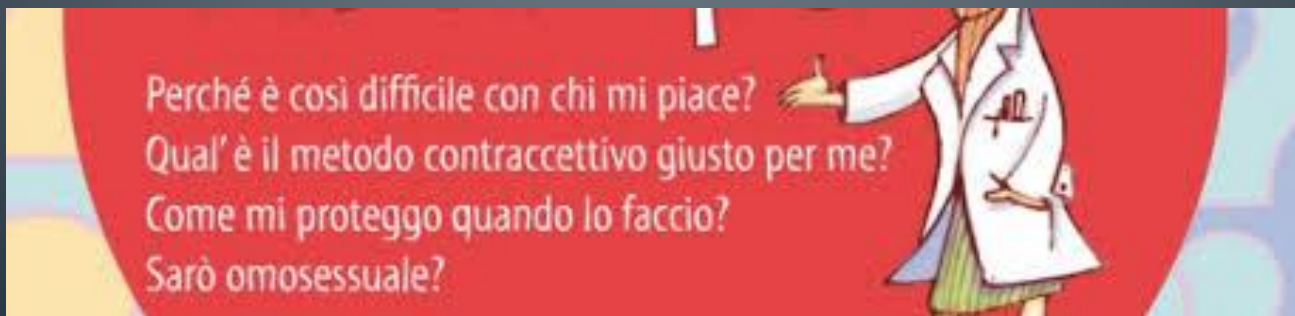
Nella cultura attuale c'è stato un passaggio di concezione dal rapporto dopo il matrimonio ad anche prima, purché sia il completamento di una ricca e profonda intimità.



- Negli ultimi anni si assiste ad una maggior precocità nei rapporti sessuali;
- Le ricerche del 1990-1997 indicano che l'età in cui veniva superato il 50% degli adolescenti che avevano avuto almeno un rapporto sessuale tendeva a situarsi tra i 15 e i 16 anni.
- In Italia in uno studio del 1997 (Bonnino, 1997) si evince che in alcune regioni italiane (Piemonte, Val d'Aosta) questo avviene tra i 14 e i 15 anni.
- L'aumento delle attività sessuali si esprime in rapporti con più partner e maggior frequenza rispetto al passato. Questo rispecchia la diminuita pressione sociale.
- Sul piano dello sviluppo della personalità, sono più a rischio le ragazze a maturazione precoce: eventuali esperienze sessuali possono trovarle non sufficientemente mature nello sviluppo in generale e in particolare nella capacità di gestione della propria emotività.

## Ricerca di Bonnino (1999):

- Grandi differenze tra gli adolescenti;
- Tasso di gravidanza fra le adolescenti in Italia: 6-7%;
- In genere i primi rapporti sessuali si hanno più precocemente negli istituti tecnici e professionali e più tardivamente nei licei;
- Prime attività sessuali e scarso coinvolgimento affettivo sono legati a maggior impulsività e sperimentazione e a difficoltà di costruzione dell'identità.
- Gli adolescenti che hanno molti partner sono il 3% del campione totale e sono in gran parte a rischio anche per l'utilizzo di sostanze psicoattive e l'approvazione della devianza.
- In genere ritengono importante che il rapporto sessuale sia inserito nel contesto di una relazione affettiva intensa.



- INFORMAZIONI SULLA SESSUALITA':
- Notevoli progressi ma ancor oggi molti adolescenti ricevono informazioni insufficienti;
- La situazione italiana è caratterizzata da notevole disparità;
- Le informazioni sono fornite più dagli amici che dalla famiglia o esperti;
- Per le informazioni di carattere tecnico, i maschi richiedono maggiori informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili, le femmine sui metodi contraccettivi.



- È necessaria competenza e sensibilità dall'esperto, non ridurre l'educazione sessuale ai meccanismi procreativi ma vista nella sua globalità.



# Bibliografia

- Bonino, S. (1999) Tra sesso e affetti. Rapporti di coppia. *Psicologia Contemporanea*, 153, 20-27;
- Elliot, J., Place, M., (2001) "Interventi di psicologia clinica dello sviluppo", Edizioni Erickson;
- Lo Coco, A., Pace U., (2009) "L'Autonomia emotiva in adolescenza", il Mulino;
- Miller, P. H. (2011) "Teorie dello sviluppo psicologico" il mulino;
- Siegel, D. J. (2014) "La mente adolescente", Cortina Raffaello;
- Vianello, R. (2004) "Psicologia dello sviluppo: infanzia, adolescenza, età adulta e senile";
- (Immagini: via pixabay e internet).